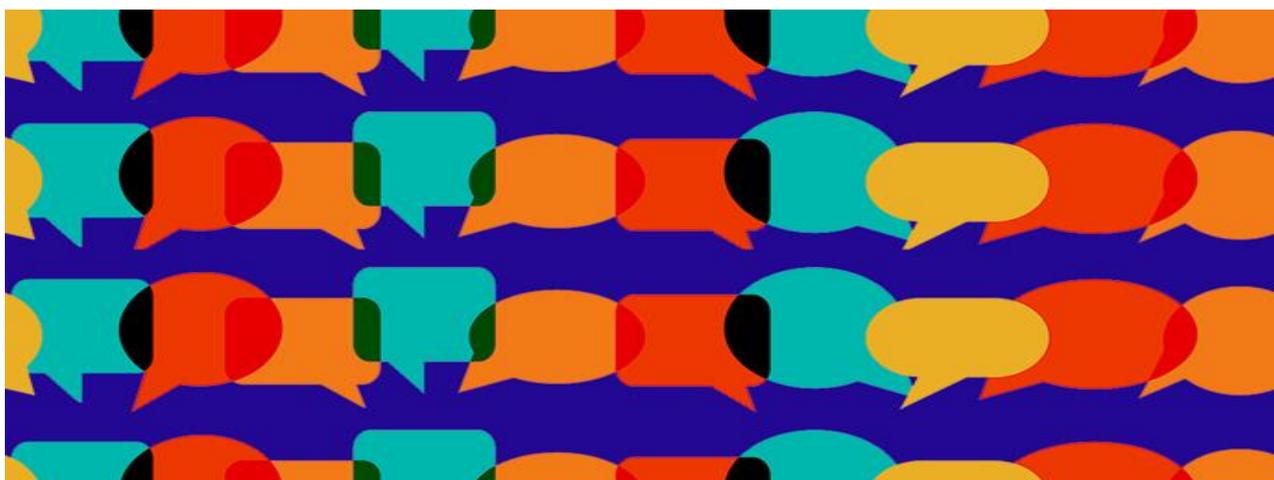


# CORECOM

BASILICATA



RELAZIONE CONSUNTIVA  
DELLA ATTIVITÀ ANNO 2023  
**RELAZIONE CONSUNTIVA  
DELLE ATTIVITA' – ANNO 2023**

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	pag. 3
<b>2. Quadro generale</b>	pag. 4
<b>3. Struttura</b>	pag. 5
<b>4. Attività e gestione finanziaria</b>	pag. 5
<b>5. Funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese</b>	pag. 10
<b>6. Funzioni di controllo sul sistema radiotelevisivo regionale</b>	pag. 28
<b>7. Altre iniziative</b>	pag. 30



## 1. PREMESSA

L'AGCOM (l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) è stata istituita con la legge 31 luglio 1997, n. 249 (GU Serie Generale n.197 del 25-08-1997 - Suppl. Ordinario n. 169). Considerate le esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione ha previsto l'istituzione, con legge regionale dei Comitati regionali per le Comunicazioni (Corecom) quali organi funzionali dell'Autorità. Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Basilicata è stato istituito con la Legge Regionale 27 marzo 2000, n. 20 "Istituzione, Organizzazione e Funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni – CO.RE.COM.". Ai sensi dell'art. 15 comma 3, della Legge regionale 27/03/2000 n. 20., è previsto che, entro il 31 marzo, il CO.RE.COM. presenta al Consiglio Regionale e all'Autorità per le Garanzie e nelle Comunicazioni una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate. Durante il corso dell'anno ha operato attivamente per lo svolgimento di tutti i suoi compiti istituzionali, grazie all'impegno dei collaboratori dell'ufficio.

Il Co.Re.Com. ha esercitato le funzioni assegnate dalla normativa statale e regionale per i servizi radiotelevisivi e quelle conferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Parte preponderante dell'attività del Co.Re.Com è stata occupata dai tentativi di conciliazioni delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica "Conciliaweb" che ha rivoluzionato e innovato il precedente sistema di comunicazione.

Il servizio è diretto a supportare l'utenza e a contribuire al perfezionamento e all'aggiornamento della piattaforma Conciliaweb, punto di riferimento della mediazione stragiudiziale come forma di giustizia alternativa realizzata per esperire il tentativo di conciliazione obbligatorio, prima di adire, eventualmente, l'autorità giudiziaria ordinaria.

L'avvio della nuova versione 3.0 di Conciliaweb ha permesso di semplificare la modulistica digitale per l'invio on line delle procedure, ha reso più intuitivo l'inserimento delle istanze, ha favorito l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente.

## 2. QUADRO GENERALE

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Basilicata n.6 del 20.10.2019 si è proceduto alla nomina del nuovo Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) così composto:

- |                        |            |
|------------------------|------------|
| • Antonio Donato Marra | Presidente |
| • Giuseppina Cataldo   | Componente |
| • Federica Lomuto      | Componente |
| • Assunta Mitidieri    | Componente |
| • Antonella Prete      | Componente |

Con PEC del 14 febbraio 2023, è stata inoltrata, la documentazione relativa alla nuova Convenzione, firmata dall’Autorità. In data 27 febbraio 2023, la stessa, è stata sottoscritta dal Presidente del Corecom Basilicata – Antonio Donato Marra e dal Presidente del Consiglio Regionale – Carmine Cicala, in data 8 marzo 2023, per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni, ai sensi dell’Accordo quadro approvato con delibera 427/22/CONS.

Il Co.Re.Com. ha, pertanto, operato sia in relazione alle funzioni proprie, individuate nella L.R. n.20/2000 istitutiva del Comitato, che a quelle delegate dall’Autorità.

Queste attività possono essere identificate in:

### ***Funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese:***

- tentativo di conciliazione e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio;
- definizione delle controversie in materia di telefonia, con l’impegno del Co.Re.Com. a garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione delle controversie e, nell’ambito di quest’ultima, tra competenza istruttoria e decisoria;
- programmi dell’accesso;
- riparto spazi di comunicazione politica (Messaggi Autogestiti Gratuiti);
- diritto di rettifica,



### ***Funzioni di controllo sul sistema radiotelevisivo regionale:***

- vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva regionale;
- vigilanza sui sondaggi;
- gestione del Registro degli operatori della Comunicazione (ROC);
- par condicio e verifica del rispetto normativo in materia di campagne elettorali.

### **3. STRUTTURA**

L'ufficio a supporto delle attività del Co.Re.Com. per l'anno 2023 è stato così costituito:

- Dott.ssa Maria Carmela Panetta - dirigente dell'Ufficio per le Politiche della Rappresentanza e Partecipazione dal 01/12/2022 ad oggi;
- Angiolina Azzarino – P.O. responsabile del ROC, attività di conciliazione, supporto amministrativo per le definizioni delle controversie e l'attività collegata al LIS;
- Dr. Rocco Palese - P.O. "Segreteria del Co.Re.Com " e responsabile per le conciliazioni in materia di telefonia e le funzioni proprie del Co.Re.Com.;
- Dott.ssa Vincenzina Rosa che svolge funzioni di supporto giuridico/amministrativo e responsabile per le conciliazioni semplificate.
- Elisa Soldiviero - collaborazione per attività di protocollo e accoglienza “utenza debole” e responsabile per le conciliazioni di telefonia.

### **4. ATTIVITÀ E GESTIONE FINANZIARIA**

Il Comitato ha svolto nell'anno 2023 le funzioni delegate e quelle che derivano dalla legge istitutiva, comprensive di funzioni che fanno capo al vecchio **Ministero dello Sviluppo economico**, ora **Ministero per le Imprese e il Made in Italy “ MIMIT”** riferite al rimborso da corrispondere alle

emittenti per i Messaggi politici gratuiti trasmessi dalle emittenti e commissionati dai soggetti politici, e alla **Commissione di Vigilanza parlamentare per l'indirizzo generale e vigilanza dei servizi radiotelevisivi** per le attività relative ai programmi dell'accesso e per l'organizzazione delle tribune politiche regionali della Rai.

Relativamente alla gestione economico-finanziaria delle attività del Co.Re.Com., il Consiglio regionale ha predisposto, i seguenti capitoli all'interno del proprio **Bilancio – esercizio finanziario 2023**, destinati alle attività proprie e delegate, ai rimborsi delle missioni del Presidente e dei componenti e alle indennità di funzione da corrispondere agli stessi.

Si indicano di seguito i capitoli di spesa, i fondi assegnati, quelli liquidati e quelli impegnati.

Capitolo	Descrizione	1 Stanziamento iniziale	2 Totale impegni	3 Totale liquidato
<b>U00153</b>	“Spese per le attività del Co.Re.Com. aggiuntive a quelle derivanti dalle deleghe Agcom” (Fondi per le attività proprie)	30.000,00	27.562,00	23.031,82
<b>U00154</b>	“Altre attività connesse alle materie delegate”	0,00	0,00	0,00
<b>U00157</b>	“Funzioni delegate – Spese connesse al monitoraggio di TV e radio locali e all’assistenza tecnico-informatica”	22.500,16	9.699,00	0,00
<b>U00160</b>	“Funzioni delegate – Spese connesse all’attuazione dell’attività di conciliazione e di definizione delle controversie”	31.000,00 (+5.000,00 Riaccertamenti)	36.000,00	8.486,40

Nel corso del 2023 si sono tenute n. 8 riunioni del Comitato Co.Re.Com. con l'approvazione delle seguenti delibere:

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 3 Febbraio 2023:**

Delibere: definizioni delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche

- 1) CASTELLECCIO Antonio/WIND tre S.p.A. – Delibera n. 1/2023;
- 2) SARACINO Fabrizio/VODAFONE S.p.A. – Delibera n. 2/2023;
- 3) RUBINO Alfonso /WIND tre S.p.A – Delibera n. 3/2023;
- 4) BATTISTA Ersilia/WIND tre S.p.A.- Delibera n. 4/2023;
- 5) DAMIANO Nicola /TIM S.p.A Delibera n. 5/2023;
- 6) CLAPS Rocchina/TIM S.p.A Delibera n. 6/2023.

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 27 Febbraio 2023 :**

Delibere: definizioni delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche

- 7) SINDIAM srl /TIM S.p.A Delibera n. 7/2023;
- 8) ADDUCI Pasquale /Vodafone S.p.A Delibera n. 8/2023;
- 9) ECS Management /Vodafone Delibera n. 9/2023;
- 10) SPECIAL GOMME MT/TIM S.p.A Delibera n. 10/2023;
- 11) Società GRECO /WIND Delibera n. 11/2023;
- 12) TELESKA Mariano /SKY S.p.A Delibera n. 12/2023;
- 13) DE CARLO /TIM S.p.A Delibera n. 13/2023;
- 14) MORLINO /TIM S.p.A Delibera n. 14/2023;
- 15) Diffusione Editoriale Ermes /TIM S.p.A Delibera n. 15/2023;
- 16) C.A. Costruzioni srl /TIM S.p.A Delibera n. 16/2023;

- 17) DELIBERA n.17 del 27 febbraio 2023 - Convenzione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.Re.Com. Basilicata per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni;
- 18) DELIBERA n.18 del 27 febbraio 2023 - CO.RE.COM. Legge 28/2000 ss.mm.ii. – Rimborsi MAG relativi alle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 Settembre 2022.

**Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 24 Marzo 2023:**

- 19) DELIBERA n.19 del 24 marzo 2023 - CO.RE.COM. - Liquidazione dei MAG trasmessi dalle emittenti radiotelevisive, con i relativi allegati “DURC” e “Visure camerali”, della campagna elettorale della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 Settembre 2022;
- 20) DELIBERA n.20 del 24 marzo 2023 - CO.RE.COM. (L.R. 20/2000) – Relazione sulle attività svolte nell'anno 2022 e rendiconto finanziario – Approvazione.

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 28 Aprile 2023:**

- 21) IDEA S.R.L. / OPNET S.P.A. (GIÀ LINKEM) (GU14/521329/2022) - Delibera n.21/2023;
- 22) MASSIMO MARINO / VODAFONE ITALIA SPA (HO.MOBILE - TELETU) (GU14/521963/2022) – Delibera n.22/2023;
- 23) LAURA MOSCATO / VODAFONE ITALIA SPA (HO.MOBILE - TELETU) (GU14/527386/2022) – Delibera n.23/2023;
- 24) PAOLO GAMMONE / TIM SPA (KENA MOBILE) (GU14/541893/2022) – Delibera n.24/2023;
- 25) GIUSEPPINA SORRENTINO/VODAFONE ITALIA SPA (HO.MOBILE - TELETU) (GU14/550458/2022) – Delibera n.25/2023;
- 26) GIANFRANCO PRIORE / TIM SPA (KENA MOBILE) (GU14/560487/2022) – Delibera n.26/2023;
- 27) 3 ELLETI / TIM SPA (KENA MOBILE) (GU14/562851/2022) – Delibera n.27/2023;
- 27) BIS - CO.RE.COM. – Elezioni amministrative 2023 – Approvazione Radio e TV della Basilicata che hanno fatto richiesta per la trasmissione dei MAG – Delibera n.27/BIS/2023.

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 30 Giugno 2023:**

- 28) ISTITUTO PILOTA SRL / TIM SPA (KENA MOBILE) (GU14/540934/2022) – Delibera n.28/2023;
- 29) UMBERTO PETRUCCELLI / FASTWEB SPA (GU14/488654/2022) – Delibera n.29/2023 – N.B. Delibera di RIESAME (non è da caricare sulla piattaforma).

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 7 Agosto 2023:**

- 30) DELIBERA n.30 del 7 agosto 2023 - CO.RE.COM. (L.R. 20/2000) Programma di attività per l'anno 2024 e relativo fabbisogno finanziario – Art.15 L.R. 20/2000 – Approvazione.

### **Elenco delibere approvate nella riunione del Corecom in data 20 Ottobre 2023:**

- 31) GUIDA Rosanna/VODAFONE S.p.A. – Delibera n. 31/2023;
  - 32) SARACINO Fabrizio/WIND S.p.A. – Delibera n. 32/2023;
  - 33) PIRO Rosa A. /TIM S.p.A – Delibera n. 33/2023;
  - 34) PAGANO Giovanni/VODAFONE S.p.A.- Delibera n. 34/2023;
  - 35) TROTTA Marco /TIM S.p.A Delibera n. 35/2023;
  - 36) STUDIO ZOTTA/TIM S.p.A Delibera n. 36/2023;
  - 37) FORTE Maria /TIM S.p.A. – Delibera n. 37/2023;
  - 38) GIOIA Tommaso / WIND tre S.p.A – Delibera n. 38/2023;
  - 39) LABIRINTO VISIVO /TIM S.p.A – Delibera n. 39/2023;
  - 40) LA TORRE Giovanni/VODAFONE S.p.A.- Delibera n. 40/2023;
  - 41) CARDONE Lugi /VODAFONE S.p.A Delibera n. 41/2023;
  - 42) ROMANO Vita /TISCALI S.p.A Delibera n. 42/2023.
- 
- 43) DELIBERA n.43 del 20 ottobre 2023 – Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale inclusa la tutela del pluralismo: criteri e modalità per il monitoraggio. Anno 2023 – Approvazione.

### **Delibera approvate nella riunione del Corecom in data 7 dicembre 2023:**

- 44) DELIBERA n.44 del 7 dicembre 2023 - Firma del Protocollo d’Intesa dei Presidenti Co.re.Com. ed il Garante per la privacy – Matera 19 gennaio 2024 – Predisposizione gara per servizi di catering e altri.

## **5) FUNZIONI DI GARANZIA PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE**

### ***a) Attività di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti - Conciliazione – Criticità emerse***

A partire dal 1° febbraio 2023 tramite la piattaforma ConciliaWeb è possibile risolvere anche le controversie tra utenti e fornitori di servizi di media audiovisivi, quali la PayTv offerta tramite sistemi di accesso condizionato (ad es. decoder), ovvero i servizi di streaming accessibili tramite internet (sia che si tratti di eventi live, sia di contenuti fruibili on demand). Per poter avviare la procedura è necessario aver presentato preventivamente un reclamo al fornitore dei servizi, che ha 30 giorni per risolvere il problema o rispondere al reclamo. Trascorso tale termine senza una risposta soddisfacente, l'utente ha la possibilità di

presentare l'istanza per il tentativo di conciliazione, compilando il form SMA.

Il procedimento di conciliazione è disciplinato dal Regolamento per la soluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS). Si svolge interamente per via telematica. Viene attivato nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabiliti dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

L'utente che intende presentare un'istanza al Corecom deve accedere alla piattaforma Conciliaweb creando un account o accedendo tramite le proprie credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Deve essere compilato il formulario inserendo, a pena di inammissibilità, i seguenti dati:

- nome, cognome, residenza o domicilio;
- il numero dell'utenza interessata dal disservizio, in caso di servizi telefonici o di accesso ad internet, o il codice cliente per le altre tipologie di servizi;
- denominazione dell'operatore;
- i fatti all'origine della controversia;
- le proprie richieste comprensive, over possibile, di una quantificazione in termini economici del risarcimento richiesto;
- eventuali reclami presentati in ordine all'oggetto della controversia ed i documenti che si allegano.

Una volta inserita l'istanza verrà generato un fascicolo elettronico, con un numero identificativo. Da quel momento le parti potranno consultare il fascicolo per avere evidenza di tutti gli eventi che lo riguardano. Ogni volta che si verifica un nuovo evento un messaggio di alert avviserà le parti tramite email o sms.

Se il Corecom ritiene ammissibile la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento, comunica alle parti l'avvio della procedura per l'esperimento del tentativo di conciliazione; se, invece, la domanda è inammissibile, entro 10 giorni ne dà comunicazione al richiedente.

Prima dell'avvio della procedura di conciliazione vera e propria le parti, senza l'intervento di un conciliatore del Corecom, possono scambiarsi proposte per la composizione transattiva della controversia (negoziazione diretta) tramite I Se l'esito di tale attività di negoziazione è favorevole, la piattaforma rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto che utente e operatore firmano elettronicamente, con la conseguente archiviazione del procedimento.

Se l'esito di tale attività di negoziazione è favorevole, la piattaforma rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto che utente e operatore firmano elettronicamente, con la conseguente archiviazione del procedimento.

Se la negoziazione diretta non porta a un accordo transattivo, ha avvio la fase di

conciliazione.

La conciliazione avviene in forma semplificata, tramite uno scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il conciliatore, ove riguardi le seguenti materie:

- addebiti per traffico in roaming europeo ed internazionale;
- addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- attivazione di servizi non richiesti;
- restituzione del credito residuo;
- restituzione del deposito cauzionale;
- errato o omesso inserimento dei dati negli elenchi pubblici;
- spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso;

Per tutte le altre materie, la conciliazione si svolge in videoconferenza, accedendo a una stanza virtuale riservata, cliccando sul link indicato nel fascicolo elettronico, o tramite comunicazione a distanza. In udienza le parti intervengono personalmente, ma possono farsi rappresentare da soggetti delegati.

Se la conciliazione ha esito positivo, il conciliatore redige un verbale - titolo esecutivo a tutti gli effetti - in cui si prende atto dell'accordo che conclude la controversia. Diversamente, se in udienza non si raggiunge l'accordo su tutti o su alcuni dei punti controversi, il conciliatore, sempre tramite verbale, attesta l'esito negativo della conciliazione.

dienza non si raggiunge l'accordo su tutti o su alcuni dei punti controversi, il conciliatore, sempre tramite verbale, attesta l'esito negativo della conciliazione.

In quest'ultimo caso, l'utente può:

- chiedere al Corecom o all'Autorità la definizione della controversia, a condizione che non siano decorsi più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione;
- fare ricorso alla giustizia ordinaria.

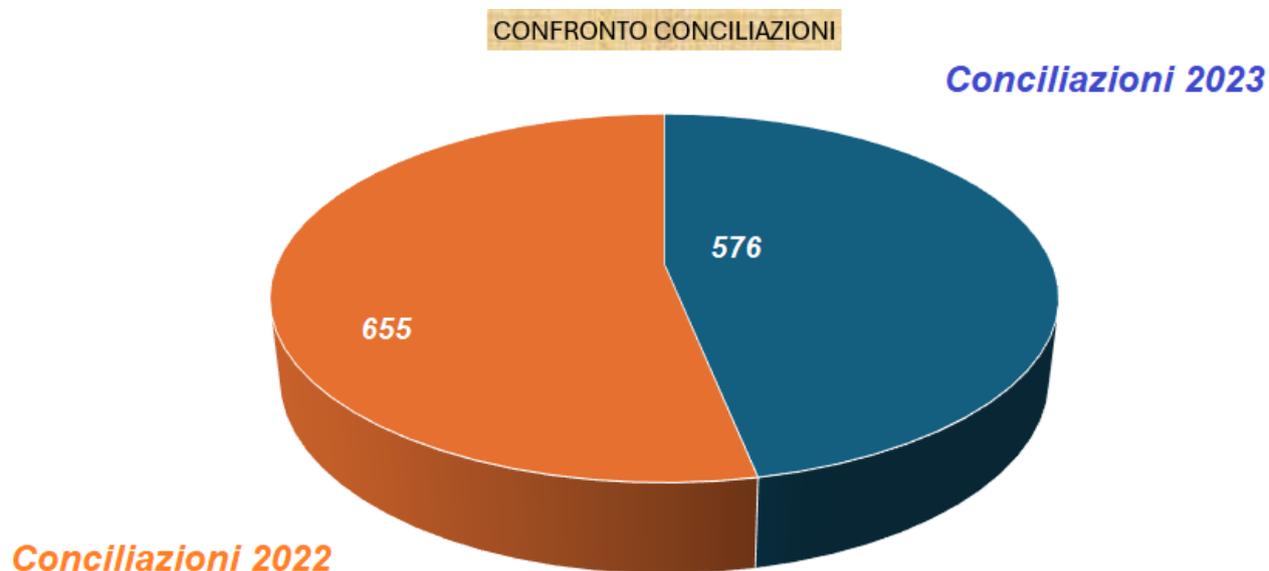
Il 2023 ha rappresentato, per le attività di conciliazione e definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni, il quinto anno della gestione delle attività attraverso la piattaforma telematica Conciliaweb, seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Agcom (delibera n. 203/18/CONS) e dell'avvio della piattaforma del 23 luglio 2018. Conciliaweb è la piattaforma della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, semplice e

interattiva, per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia e di servizi di media audiovisivi.

Le istanze di conciliazione pervenute al Corecom Basilicata nel 2023 sono state 576. La presentazione delle stesse avviene tramite utilizzo della piattaforma Conciliaweb esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE).

Infatti, tale piattaforma, continua ad essere il mezzo esclusivo per avanzare le istanze e per partecipare alle udienze di conciliazione, rappresentando un esempio concreto di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Rispetto all'anno precedente all'anno precedente si è registrata una riduzione del numero delle istanze di conciliazione confermando un trend decrescente del numero delle stesse, passate da 655 (2022) a 576 nel 2023.



Infatti, a partire dal 1 aprile 2022, la Delibera Agcom 390/21/CONS ha legittimato ad agire per conto degli utenti oltre ad Avvocati scritti all'Albo ed alle Associazioni di Consumatori iscritti nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo (D.Lgs. nr. 206/2005) già abilitati per effetto della delibera 343/19/CONS, anche le Associazioni dei Consumatori iscritte negli elenchi regionali,

i dottori Commercialisti ed esperti contabili iscritti nei rispettivi Albi Professionali e gli enti Esponenziali, vale a dire gli enti costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, in possesso di uno Statuto rappresentativo di particolari categorie di utenti e registrati sulla piattaforma Conciliaweb.

Il personale in servizio al Co.Re.Com., nonostante la cronica carenza di organico, ha comunque svolto le attività connesse alle conciliazioni e fornito assistenza **all'utenza priva di strumentazione informatica e agli utenti cd. "deboli"**, come previsto dall'art. 4 della **Delibera Agcom 670/20/Cons**, intendendo per *utente debole* quello che per la propria condizione personale non sia in grado di partecipare, neanche tramite soggetto delegato, alla procedura con modalità telematiche.

Il Co.Re.Com. infatti, ha da alcuni anni messo a disposizione un servizio di front office, con postazione informatica dotata della strumentazione necessaria e il supporto di personale idoneo a garantire l'avvio della procedura e l'eventuale partecipazione, garantita fino al periodo pre pandemico, dell'utente debole alla stanza di conciliazione virtuale (virtual room) mediante la quale le parti e il Conciliatore interagiscono a distanza.

#### b) **Definizione della controversie**

Nel caso che l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, si può accedere alla procedura di secondo livello presso il Co.Re.Com ovvero la cd "definizione della controversia".

Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale CONCILAWEB, tramite la compilazione online del formulario GU14.

Per quanto riguarda le definizioni delle controversie, nell'anno 2021, è stata indetta una selezione pubblica per la costituzione di una graduatoria, di laureati in Giurisprudenza iscritti all'albo degli avvocati della durata di 4 anni, a cui attingere annualmente per due incarichi di prestazione di opera intellettuale per il supporto giuridico al Co.Re.Com. Basilicata nelle attività di definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettroniche, giusta Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata n. 66 del 13 maggio 2021.

Lo svolgimento delle attività di definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettroniche sono state eseguite da due esperti giuridici in continuità con l'anno precedente, a

decorrere dal primo Aprile 2023 e per tutto l'anno 2023, è stato conferito incarico annuale ad altri due nuove figure di esperti a seguito di scorrimento graduatoria della selezione pubblica istituita nell'anno 2021.

### **c) Dati relativi alle conciliazioni**

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 sono pervenute al Co.Re.Com. Basilicata **n. 576 istanze di conciliazione complessive**, di cui 84 istanze improcedibili.

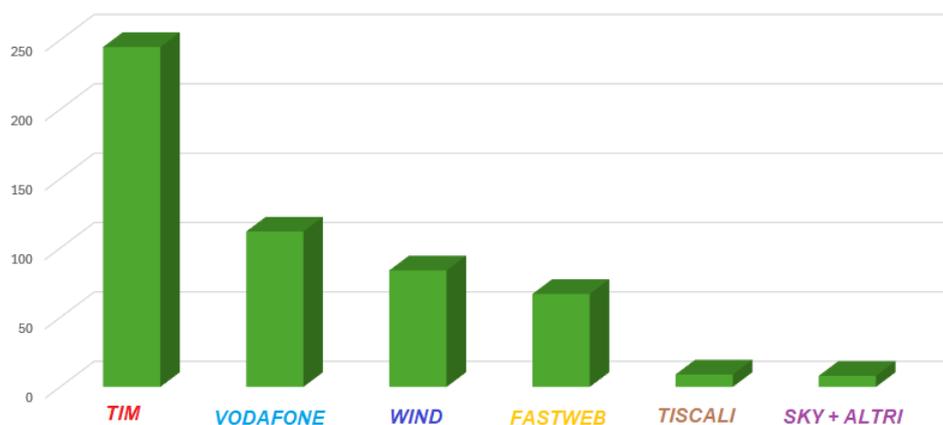
L'importo complessivo delle somme corrisposte dagli operatori di comunicazioni elettroniche agli utenti a vario titolo (rimborsi, indennizzi, storni) ammonta a circa €. 77.993,00.

## **CONCILIAZIONI**

### **Udienze svolte per Operatore**

Tim	245
Vodafone	112
Wind Tre	84
Fastweb	67
Tiscali + Linkem	9
Sky Italia + altri	8
Inammissibili / improcedibili	85

Conciliazioni per ogni operatore telefonico

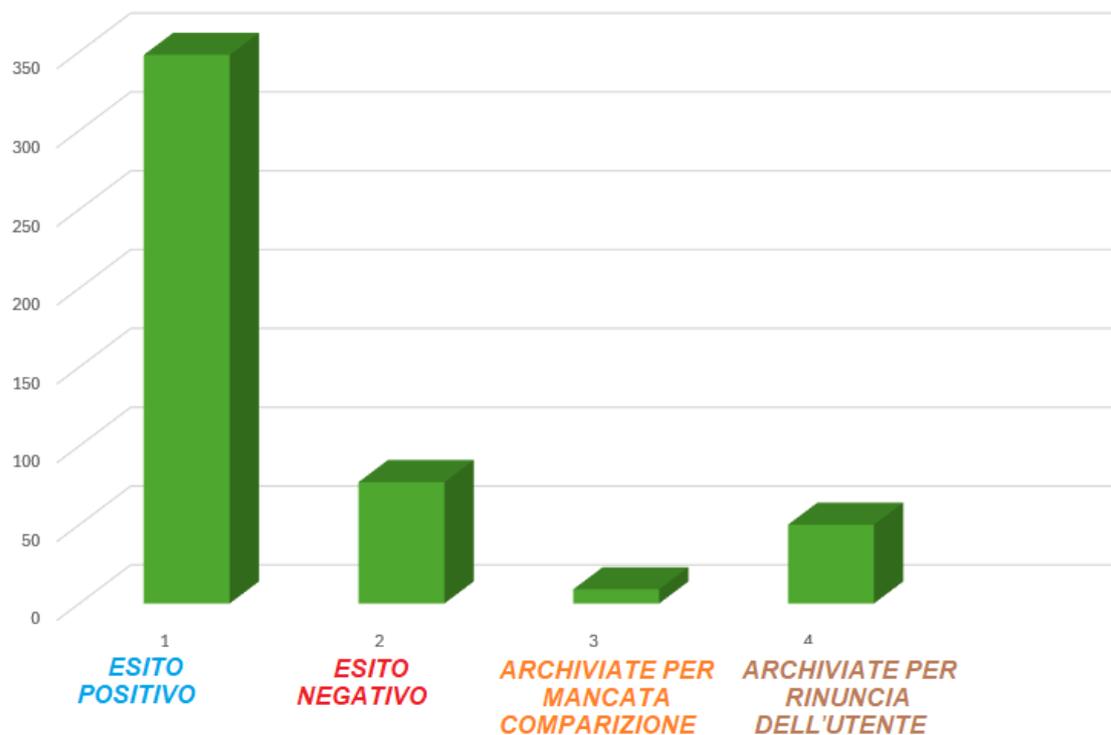


#### ESITO UDIENZE

Esito positivo	348
Esito negativo	77
Archivate per mancata comparizione delle parti o dichiarate improcedibili	9
Archivate per rinuncia dell'utente	50

Tabella 1)

Esito delle udienze di conciliazione con i vari operatori telefonici

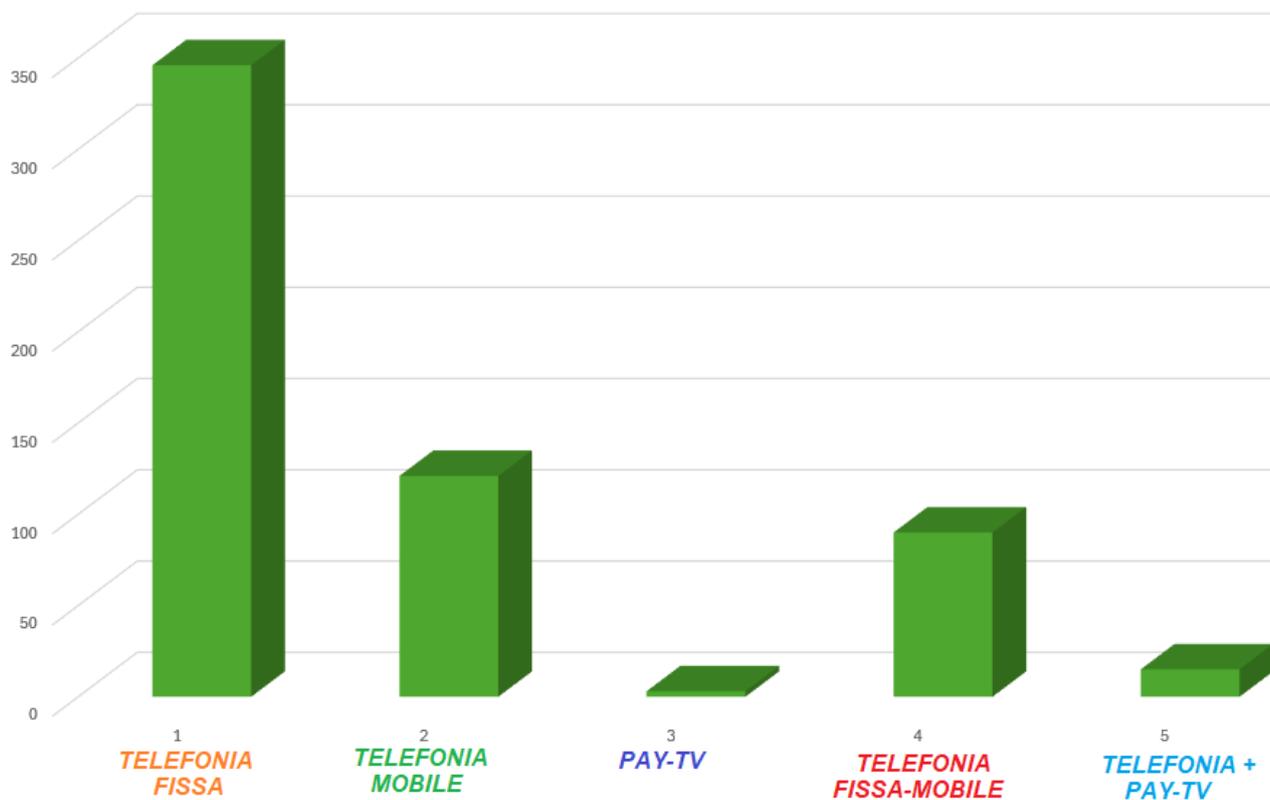


TIPOLOGIA UTENZA (procedimenti conclusi)

Rete	Nr. pratiche
Fissa	346
Mobile	121
Pay-TV	3
Fissa+Mobile	90
Telefonia +Pay tv	15

Tabella 2)

TIPOLOGIA UTENZA



TIPOLOGIA DELLE CONTROVERSIE

Tipo Controversia
Contestazione fattura - cessazione contratto
Irregolare funzionamento - sospensione / interruzione - linea occupata / disturbata
Sospensioni del servizio
Mancata portabilità/migrazione
Modifica delle condizioni economiche del contratto / opzione
Attivazione di servizi non richiesti
Traffico anomalo
Comunicazioni e trasparenza in genere
Mancato/errato inserimento nell'elenco
Costi per recesso
Rimborsi e indennizzi
Altro

Tabella 3)

Il maggior numero di istanze si riferisce a controversie sorte con l'operatore Tim Italia, seguono gli operatori, Sky Italia + altri, Vodafone Italia, Wind Tre e Fastweb. Di minor rilevanza numerica le istanze riferite ad altri operatori.

Nella **tabella n.2** è indicato il numero di istanze pervenute relativi ai diversi tipi di rete, suddivise per i vari gestori. La stragrande maggioranza delle istanze è relativa alle reti fisse.

Nella **tabella n.3** sono riportate le tipologie dei disservizi lamentati dall'utenza. Il numero più elevato è relativo alle contestazioni dei costi riportati in fattura, seguito dalle indebite sospensioni del servizio.

***d) Provvedimenti di ripristino temporanei dell'utenza e/o di intimazione di cessazione di forme di abuso delle compagnie telefoniche.***

Contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia l'utente può chiedere al Co.re.com l'attivazione di una procedura d'urgenza per l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità nella fruizione del servizio (ivi incluso l'utilizzo dei terminali ad esso associati, o della numerazione in uso, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e) della legge 14 novembre 1955, n. 481 in caso di sospensione e/o interruzione.

L'utente che intende presentare al Corecom un'istanza per attivare una procedura d'urgenza deve accedere alla piattaforma ConciliaWeb tramite le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e compilare il formulario GU5 che deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti dati:

- 1) il nome, il cognome e la residenza o domicilio del titolare dell'utente, ovvero la denominazione e la sede in caso di persone giuridiche;*
- 2) il numero dell'utenza interessata dal disservizio, in caso di servizi telefonici o di accesso a internet, ovvero il codice cliente per le altre tipologie di servizi o in caso di disservizi riguardanti un numero di utenze superiore a cinque;*
- 3) la denominazione dell'operatore interessato;*
- 4) i fatti che sono all'origine della controversia tra le parti;*
- 5) le richieste dell'istante;*

*6) l'attestazione di avvenuto deposito dell'istanza di conciliazione, se presentata dinanzi agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), c) e d) dell'allegato A della Delibera AGCOM n. 203/18/CONS.*

Nel termine di 10 giorni dalla presentazione del formulario, il Corecom adotterà un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio o rigetterà la richiesta, dandone comunicazione alle parti.

In applicazione delle disposizioni del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti, Allegato A alla delibera 203/18/CONS come modificato dalla delibera n. 390/21/CONS) si può chiedere al Co.Re.Com., con istanza di parte, l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore fino al termine della procedura di conciliazione.

Nell'anno in esame sono pervenute in totale **n. 61 istanze di provvedimenti temporanei**, acquisite ed evase tramite la piattaforma Conciliaweb.

Sono state dichiarate **inammissibili n. 8 istanze**.

Sono stati adottati dal Co.Re.Com. **n. 5 provvedimenti temporanei** di ripristino del servizio.

Si evidenzia come non sempre gli operatori, in particolare quelli per i quali viene inoltrato il maggior numero di richieste di chiarimenti (Vodafone) forniscano le informazioni richieste nei tempi previsti dal Regolamento Agcom, o in alcuni casi inoltrino risposte troppo generiche ed evasive per essere accolte dal Co.Re.Com.

I ritardi determinano la necessità di procedere con un provvedimento temporaneo di ripristino del servizio. L'inadempimento al provvedimento nei tempi previsti da parte dell'Operatore non comporta, come negli anni passati, ulteriore aggravio di lavoro per l'ufficio, in quanto la nuova delibera Agcom 670/20/Cons prevede all'art.16, comma 5, che trascorse 48 ore dalla scadenza del termine la piattaforma segnala automaticamente l'inottemperanza alla Direzione Tutela dei Consumatori dell'Agcom.

**e) Valutazione dell'attività di conciliazione**

Nel 2023 l'ufficio ha consolidato la propria esperienza relativa alla gestione della piattaforma Conciliaweb, svolgendo sia udienze in webex che udienze in audioconferenza convocate extra webex, per riuscire a svolgere un maggiore numero di udienze. Si è comunque assistito ad una sostanziale conferma del numero di istanze di conciliazione pervenute, mentre i tempi di attesa tra la presentazione dell'istanza e quello di convocazione dell'udienza si sono comunque attestati intorno ai 30 giorni di media.

Per una più celere procedura di lavorazione delle pratiche inoltrate sulla piattaforma, Agcom ha adottato una tipologia di istanze che accedono direttamente alla "conciliazione semplificata" per le seguenti tipologie di problematiche:

- Addebiti per traffico in Roaming europeo ed internazionale;
- Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- Attivazione di servizi non richiesti;
- Restituzione del credito residuo;
- Restituzione del deposito cauzionale;
- Errato o omissivo inserimento dei dati negli elenchi pubblici;
- Spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

La modalità "semplificata" prevede la possibilità di una interlocuzione preventiva tra operatore e utente, con scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il conciliatore. In ogni momento quest'ultimo ha la facoltà di proporre una soluzione conciliativa, che le parti possono accettare o rifiutare, manifestando la propria volontà attraverso la piattaforma.

Trascorsi 30 giorni dall'avvio della procedura, il conciliatore predispose e firma un verbale, dando atto di quanto risulta dallo scambio di comunicazioni tra le parti. Nel 2023 le "CONCILIAZIONI SEMPLIFICATE" sono state in totale 106.

Le semplificate chiuse con accordo sono state in totale 70 (66%), mentre quelle chiuse con mancato accordo sono state 10 (9%).

Molti utenti lamentano la scarsa trasparenza degli Operatori che propongono contratti apparentemente vantaggiosi fuori dai locali commerciali, nella maggior parte dei casi tramite contatti telefonici. Le condizioni di estremo vantaggio prospettate con tali modalità dai venditori spesso non corrispondono a quelle realmente applicate o vengono rapidamente modificate, e quando l'utente verifica le reali tariffe tramite l'esame della prima fatturazione è ormai troppo tardi

per poter procedere alla disdetta del contratto nei tempi utili.

In particolare, è stata prospettata spesso agli utenti la gratuità di modem e devices, salvo addebitare i loro costi rateizzati, spesso sovrastimati rispetto ai prezzi di mercato, sulle fatture di emissione successiva alla stipula del contratto.

Per i succitati problemi legati al modem dal 2019 è stato possibile richiedere l'applicazione della delibera 348/18/CONS, dell'Agcom entrata in vigore il 31 dicembre 2018, che prevede per gli utenti "il modem libero" in Italia. Di fatto, il nostro Paese si uniforma alla **direttiva europea n. 2015/2120**, emanata nel 2016, che stabilisce che nel vendere l'allaccio a internet le compagnie telefoniche non devono fornire obbligatoriamente anche il modem (in acquisto o in noleggio), ma devono lasciare che questa scelta spetti al consumatore.

Ciò significa che i consumatori nel momento in cui optano per una tariffa proposta da una compagnia telefonica non hanno l'obbligo di comprare o prendere in comodato d'uso il modem proposto dall'operatore, ma possono decidere di acquistarlo autonomamente. Con la delibera 348/18/CONS l'Agcom conferma questo diritto degli utenti, specificando che qualora dovessero fare questa scelta ovviamente spetterebbero a loro i costi di installazione e manutenzione del modem.

Gli Operatori non possono né *"rifiutare di collegare apparecchiature terminali alla rete se l'apparecchiatura scelta dall'utente soddisfa i requisiti di base previsti dalla normativa europea e nazionale, né imporre all'utente finale oneri aggiuntivi o ritardi ingiustificati, ovvero inibire l'utilizzo o discriminare la qualità dei singoli servizi inclusi nell'offerta, in caso di collegamento a un modem di propria scelta"*, e devono inoltre assicurare la diffusione di informazioni utili sulle specifiche e i parametri che il cliente deve seguire per accedere alla loro rete internet e configurare il modem o il router che ha acquistato da altri canali. Inoltre, nel caso in cui gli operatori promuovano servizi integrati di accesso a Internet e/o di connessione alla rete tramite offerte in abbinamento con l'apparecchiatura, devono rispondere a due obblighi: separare – anche nei documenti di fatturazione – il costo dell'apparecchio da quello di installazione e manutenzione e assistenza; mettere a disposizione un'offerta alternativa che non includa la fornitura dell'apparecchio.

La delibera di Agcom dopo la sua emanazione venne impugnata dalle principali società telefoniche che operano in Italia: Tim, Fastweb, Vodafone e Wind Tre. Tim ha fatto ricorso al Tar del Lazio chiedendone la sospensione, ma la richiesta è stata respinta. Successivamente anche Fastweb e Vodafone hanno tentato il ricorso al Tar.

Dall'esame delle istanze emerge l'inadeguatezza degli operatori del call center, che in molti casi rispondono da paesi esteri e non comprendendo perfettamente la lingua italiana, non forniscono i



chiarimenti richiesti dai clienti e non riescono a risolvere le problematiche prospettate.

#### **f) Definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni**

Qualora il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo (ovvero vi sia già un verbale di mancato accordo), o per i punti controversi in caso di conciliazione parziale, gli utenti possono chiedere al Corecom competente di definire la controversia, se non sono decorsi più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e se, per il medesimo oggetto e tra le stesse parti, non sia già stata adita l'autorità giudiziaria.

La definizione delle controversie aventi a oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori è di competenza dell'Autorità.

La competenza del Corecom non comprende in alcun modo la valutazione di richieste di risarcimento danni.

La decisione riguarderà esclusivamente ciò che concerne l'applicazione del contratto di fornitura del servizio (indennizzi, storni e rimborsi di fatturazione).

Resta salva la possibilità, per le parti, di richiedere il risarcimento del maggior danno in sede giurisdizionale.

Le parti che vogliono affidare al Corecom la risoluzione della controversia devono effettuare l'accesso con le proprie credenziali (SPID o CIE – Carta d'Identità Elettronica) alla piattaforma Conciliaweb e compilare il modello GU14 con le informazioni richieste.

Tale delega consiste nell'emanazione, da parte del Co.Re.Com., di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione.

Cambiano, per questo adempimento, le prospettive e le competenze necessarie rispetto alla figura del "conciliatore". Nell'ambito conciliativo, l'ufficio ricopre un ruolo "terzo" di equidistanza dalle parti, con la funzione di facilitare il dialogo tra le parti e vigilare sulla correttezza dell'incontro, senza entrare nel merito delle questioni.

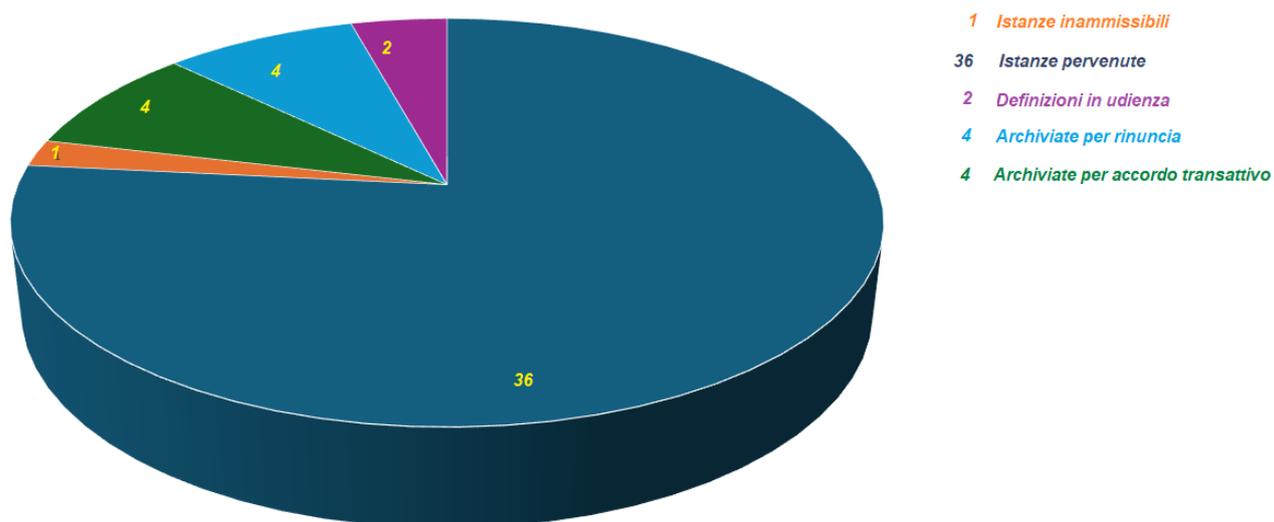
Invece, in un provvedimento di "definizione" occorre che il responsabile valuti attentamente le ragioni delle parti, le documentazioni fornite, trattando spesso il provvedimento di pagamenti di indennizzi e rimborsi.

A tale scopo l'attività di definizione amministrativa delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti è stata affidata a figure di esperti giuridici appositamente selezionati a seguito di indizione di un Avviso pubblico (della durata di 4 anni) giusta Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata n. 66 del 13 maggio 2021.

### Istanze di definizione delle controversie

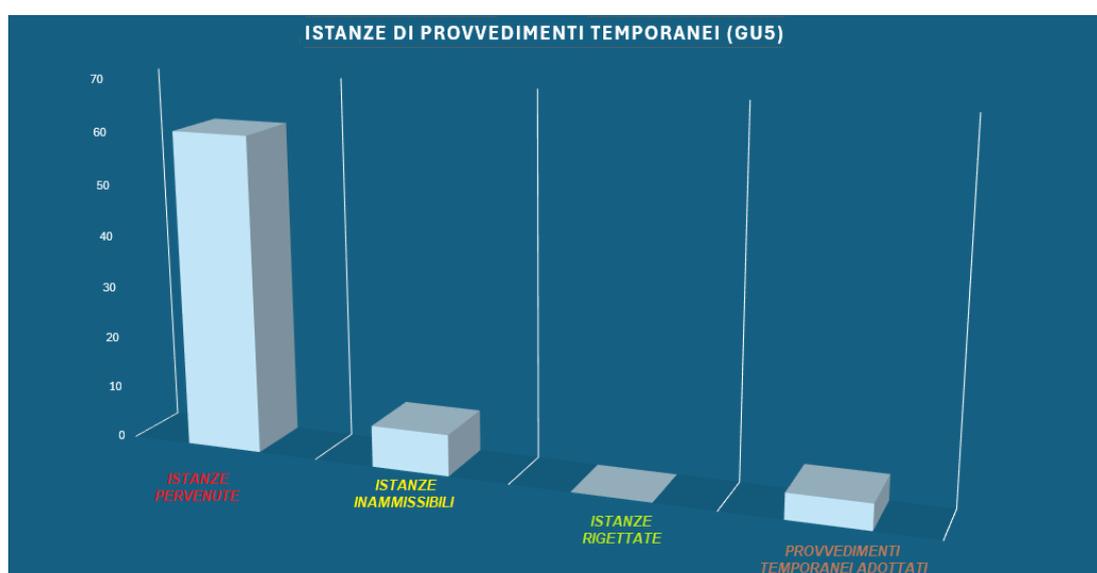
Istanze pervenute	36
Istanze inammissibili	1
Archivate per rinuncia	4
Archivate per accordo transattivo	4
Delibere collegiali di definizione	37
Definizioni in udienza	2

Casistica delle definizioni delle controversie



### Istanze di provvedimenti temporanei (GU5)

Pervenute	61
Inammissibili	8
Rigettate	0
Provvedimenti temporanei adottati	5



Il tempo medio di svolgimento del procedimento di definizione, dalla data di protocollo in entrata dell'istanza a quella di conclusione del procedimento, deve essere attestato intorno ai 180 giorni.

Il totale degli importi riconosciuti a vario titolo agli istanti ammonta ad **euro 4.620,00**.

#### g) TABELLA RIEPILOGATIVA CONCILIAZIONI E DEFINIZIONI

ISTANZE CONCILIAZIONI	<b>576</b>	ISTANZE DI DEFINIZIONI PERVENUTE	<b>36</b>
--------------------------	------------	--	-----------

#### ***h) Procedura relativa ai Messaggi Autogestiti Gratuiti***

Per quanto concerne il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali, il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Basilicata, per l'anno 2023 ha approvato con deliberazione n.19 del 24 marzo 2023 che ha preso atto della documentazione presentata per la Liquidazione dei MAG trasmessi dalle emittenti radiotelevisive, con i relativi allegati "DURC" e "Visure camerali", della campagna elettorale della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 Settembre 2022;

Si è provveduto, infatti, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge n. 28/2000 alla determinazione per l'anno 2022 della misura del rimborso per ciascun messaggio autogestito a titolo gratuito per le emittenti radiofoniche e televisive locali, nonché alla ripartizione tra le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, della somma stanziata per l'anno 2022 ai fini del rimborso e visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 febbraio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 89 del 15/04/2022, con il quale si è stabilito che il rimborso per ciascun messaggio autogestito per l'anno 2022 è determinato per le emittenti radiofoniche in €. 11,11 e per le emittenti televisive in €. 30,00 indipendentemente dalla durata del messaggio.

#### ***i) Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali – Par Condicio.***

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla legge n. 28/2000 (come modificata dalla legge n. 313/2003), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni attuative specifiche emanate, in occasione di ogni singola elezione, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Nei periodi non interessati da campagna elettorale o referendaria, il Corecom svolge attività di vigilanza sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'Autorità nello svolgimento di attività preparatorie e istruttorie.



Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria in merito ad eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

### ***j) Trasmissioni dell'accesso***

Il Comitato si è dotato nel 2013 di un proprio regolamento per i programmi dell'accesso, approvato dalla Commissione di Vigilanza Servizi radiotelevisivi - Sottocommissione permanente per l'accesso e pubblicato sul sito Web del Co.Re.Com., in base alla legge 103/1975 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", unitamente alle legge n.223/1990, che disciplina l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive.

Si tratta di regolamentare l'inserimento nel palinsesto RAI regionale di brevi spot autogestiti realizzati dai Partiti e Gruppi presenti in Parlamento, dalle organizzazioni associative delle autonomie locali, da sindacati nazionali, confessioni religiose, movimenti politici, enti e associazioni politiche e culturali, associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, gruppi etnici e linguistici e altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta, per i quali la società concessionaria (RAI) riserva, per particolari trasmissioni, un tempo non inferiore al 5% del totale delle ore di programmazione televisiva e non meno del 3% del totale delle ore di programmazione radiofonica.

Il Comitato, di concerto con la Rai, ha sottoscritto nel 2017 il **Protocollo d'intesa** per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico ai sensi della L.14 aprile 1975 n.103, in seguito al quale si è dato effettivo avvio delle trasmissioni dell'accesso.

Sono stati resi disponibili sul sito Web i seguenti documenti:

- Protocollo d'intesa Co.Re.Com.- RAI
- Modello di domanda
- Dichiarazione di responsabilità
- Note per la compilazione
- Vademecum programmi per l'accesso
- Liberatoria tutela minori
- Liberatoria tutela immagini
- Liberatoria diritti d'autore



Per l'anno 2023 non sono pervenute richieste.

### **k) Diritto di rettifica**

Ai sensi della legge 6 agosto 1990 n.223 "*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*" e del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n.225, "*Regolamento di attuazione della legge 6 agosto 1990. n.223*" i soggetti ai quali siano state attribuite dichiarazioni o atti o pensieri contrari alla verità hanno la facoltà di richiedere al concessionario, pubblico o privato, la diffusione delle proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che ha determinato il caso.

Con riferimento al settore radiotelevisivo regionale gli adempimenti in materia, sia procedurali che di adozione di eventuali provvedimenti o di archiviazione, sono attestati al Co.Re.Com.. Nel 2023 non è pervenuta alcuna richiesta di rettifica.

## **6) FUNZIONI DI CONTROLLO SUL SISTEMA RADIOTELEVISIVO REGIONALE**

### **a) Vigilanza attraverso il monitoraggio**

Il Co.Re.Com. non è dotato delle attrezzature necessarie per poter realizzare in loco il monitoraggio dell'emittenza locale. La delega è stata quindi attuata nel corso degli anni affidando ad una società esterna l'attività di registrazione delle trasmissioni h. 24 di tutta la programmazione dell'emittenza locale e l'elaborazione del report di **monitoraggio**.

Per la funzione delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, per l'anno 2023 il CO.RE.COM con determinazione dirigenziale ha provveduto all'affidamento del Servizio di rilevazione e analisi dei dati relativi alle trasmissioni di due emittenti televisive locali e della testata giornalistica regionale della Rai, oggetto dell'attività di monitoraggio per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36 del 31.3.

Con Deliberazione n.43 del 20 ottobre 2023 avente ad oggetto: “*Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale inclusa la tutela del pluralismo: criteri e modalità per il monitoraggio 2023.*” il Co.re.Com ha deliberato all’unanimità i criteri e le modalità del Monitoraggio per l’anno 2023.

Le prestazioni oggetto del servizio hanno riguardato il monitoraggio delle trasmissioni di due emittenti televisive locali, operanti nel territorio della Regione Basilicata, nonché della testata giornalistica regionale della RAI, secondo le modalità ed i tempi di seguito specificati:

- a) il monitoraggio delle due emittenti televisive locali ha riguardato un periodo temporale dell’anno 2023 di complessivi 31 giorni consecutivi, dalle ore 00,00 del 16/11/2023 alle ore 24,00 del 15/12/2023 (trentunesimo giorno), per tutte le ventiquattro ore di ciascun giorno dell’intero periodo e ha riguardato l’intera programmazione televisiva quotidiana trasmessa da ciascuna delle due emittenti televisive locali rispetto alle macroaree di interesse (obblighi di programmazione, garanzia dell’utenza inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale audiovisiva, pluralismo socio- politico (pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio culturale);
- b) la testata giornalistica regionale della RAI, invece, è stata monitorata limitatamente ai due notiziari e alla rubrica di informazione “Buongiorno Regione” diffusi giornalmente, nella macroarea del pluralismo politico-istituzionale e del pluralismo socio-culturale per il periodo temporale dell’anno 2023 di complessivi 31 giorni consecutivi, dalle ore 00,00 del 16/11/2023 alle ore 24,00 del 15/12/2023 (trentunesimo giorno), nelle ventiquattro ore di ciascun giorno dell’intero periodo;
- c) il monitoraggio, infine, ha avuto per oggetto anche la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale dalle due emittenti televisive locali, nonché dalla testata giornalistica regionale della Rai, per un periodo temporale dell’anno 2023 di complessivi 31 giorni consecutivi, dalle ore 00,00 , dalle ore 00,00 del 16/11/2023 alle ore 24,00 del 15/12/2023 (trentunesimo giorno), nelle ventiquattro ore di ciascun giorno dell’intero periodo;

## Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi

In base al “Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, all. a)”, alla Delibera n.256/10/CSP e alla nota AGCOM del 27 aprile 2011 contenente “Linee guida per l’esercizio dei Co.Re.Com. della funzione delegata di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale” l’ufficio non ha proceduto alla verifica dei sondaggi, in quanto non è stato pubblicato alcun sondaggio.

### a. Tutela dei Minori

Non è pervenuta alcuna segnalazione sulla violazione del Codice Tv e Minori da parte di utenti o associazioni di cittadini.

### b. Gestione del R.O.C.

La gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione, istituito presso la sede dell’Agcom, è stata trasferita dal 2012 al Co.Re.Com. che sovrintende alla sua tenuta e aggiornamento rispetto al territorio regionale.

Sono pervenute al Co.Re.Com. **n. 15 domande di iscrizione**, di cui 13 accolte e 2 annullate/improcedibili”.

In riferimenti alle **comunicazioni annuali**, l’ufficio ha provveduto ad inoltrare **n.0 note di sollecito** per l’aggiornamento delle posizioni. Si è inoltre proceduto a **n. 5 cancellazioni** in seguito ad istanza.

## Altre iniziative

Con la delibera n. 44 del 7 dicembre 2023 il Comitato del Co.re.Com ha deliberato all’unanimità di programmare e realizzare un evento a Matera, da tenersi nella giornata del 19 gennaio 2024



finalizzato alla sottoscrizione di un “PROTOCOLLO DI INTESA” tra tutti i Presidenti dei CORECOM delle Regioni di Italia e il Garante nazionale della Privacy. Per la fornitura dei servizi occorrenti per la realizzazione dell’evento l’Ufficio ha provveduto con determinazione dirigenziale ad affidare lo stesso ad una struttura detto evento, una struttura, nel centro storico di Matera.

Nel corso dell’anno 2023 il Corecom ha lavorato proficuamente per la realizzazione di un opuscolo informativo.

L’ideazione e la realizzazione dello stesso allo scopo di promuovere l’immagine e l’attività del Comitato Regionale delle Comunicazioni della Basilicata su tutto il territorio lucano e diffonderne il ruolo, le funzioni proprie e delegate e le attività rese alla platea degli utenti.

L’opuscolo informativo è pubblicato sul sito web del Consiglio Regionale della Basilicata nella parte dedicata al Co.Re.Com per intercettare una platea sempre più ampia di utenti e per garantire la massima accessibilità alla fruizione dei servizi offerti dal Comitato Regionale delle Comunicazioni della Basilicata.

Dal mese di ottobre 2023, il Co.Re.Com Basilicata ha collaborato attivamente, insieme al Presidente Nazionale dei Corecom d’Italia, Antonio Donato Marra, (nonchè Presidente del Co.Re.Com Basilicata) a seguito dell’incarico a lui assegnato da parte dell’Amministratore Delegato della RAI, Roberto Sergio, per l’individuazione delle emittenti radiofoniche di tutt’Italia chiamate, per la prima volta, a far parte di una nuova giuria che ha costituito una delle tre componenti di voto delle canzoni in gara durante la 74ma edizione del Festival di Sanremo che si è tenuto dal 6 febbraio 2024.